



Direzione Gare e Appalti

PROCEDURA APERTA TELEMATICA PER L'AFFIDAMENTO, IN CONCESSIONE QUINQUENNALE DAL 2022, DELLA DISTRIBUZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE TRAMITE DISTRIBUTORI AUTOMATICI NEL COMUNE DI ANCONA - CIG 9079576F21.

CHIARIMENTI AL BANDO

Si informano gli operatori interessati, che tra i prodotti utilizzabili per soddisfare il requisito di utilizzo di prodotti da origine equo-solidale (etichetta "FAIR TRADE") è ricompreso lo zucchero da aggiungere alle bevande calde.

RISPOSTE AI QUESITI

Quesito n. 1

con riferimento alla necessità di determinare correttamente il valore della concessione, in coerenza con i principi di trasparenza e libero e paritario accesso al mercato concorrenziale e al fine di consentire all'operatore economico di formulare un'offerta correttamente ponderata, si chiede alla Stazione Concedente di voler procedere a revisionare la stima del fatturato generato dalla concessione in oggetto poiché, alla luce dei dati in possesso della scrivente, il dato quantificato nel bando di gara, pari a 656.775,00, risulta fortemente sovrastimato. Tale affermazione deriva dallo studio incrociato dei dati già in possesso della scrivente con le informazioni e stime ricavate a seguito delle operazioni di sopralluogo. Tale studio ha evidenziato un quadro generale ben diverso da quello prospettato dalla p.a. nel bando in oggetto, con un valore presunto pari a circa di quanto stimato dalla Spett.le P.A. Alla luce di quanto sopra rappresentato, si ritiene che il bando in oggetto, così come formulato, non consenta agli operatori economici di presentare un'offerta economicamente remunerativa in relazione ai corrispettivi che lo stesso prevede di introitare e anche in relazione al costo del lavoro ed alle norme vigenti in materia di sicurezza per l'intera durata contrattuale. Si chiede pertanto alla Stazione Concedente di voler procedere alla revisione della stima del fatturato generato dalla concessione, auspicabilmente procedendo a richiedere tale dato ai gestori uscenti in modo da ricavare un'informazione più veritiera possibile.

Risposta n. 1

Sulla disponibilità di dati diversi, si sottolinea come ogni operatore attualmente attivo nel servizio di vending nei locali comunali disponga di dati non significativi, in quanto in ciascuna delle sedi in cui ha installate proprie macchine risultano installati anche distributori di ditte concorrenti, circostanza che porta inevitabilmente a risultati parziali e non attendibili.

Al contrario, l'analisi veridica dei consumi medi deriva da un'osservazione effettuata "de visu" negli orari di presunto maggiore utilizzo dei distributori ed in termini generali si ritiene che la ricostruzione effettuata dalla Stazione appaltante rappresenti una verosimile valutazione del valore della concessione. Infatti, come illustrato nei documenti di gara, partendo dal numero di consumazioni rilevate, il valore della concessione è stato calcolato moltiplicando il numero di consumazioni del tipo bevande calde per l'articolo della categoria che presenta il prezzo minore; la stessa metodologia è stata utilizzata in relazione agli articoli snack e merendine (cosiddetti distributori misti). Tale modalità di calcolo si ritiene determini prudenzialmente il valore della



Direzione Gare e Appalti

concessione, individuando con buona approssimazione in difetto i ricavi prodotti dall'insieme delle installazioni.

Dalle superiori considerazioni, la Stazione Appaltante ritiene congruo il valore di concessione individuato che appare garantire all'eventuale concessionario sufficienti tempi di rientro per gli eventuali investimenti effettuati, lasciando a ciascun operatore ogni discrezionale valutazione in ordine alla convenienza imprenditoriale e alla sostenibilità economica del servizio.

Quesito n. 2

- considerato che per il funzionamento dei dispositivi con impianto di filtrazione a osmosi inversa è richiesto apposito scarico idrico diretto, si chiede di specificare se le postazioni individuate per l'installazione delle macchine in esame sono provviste dei requisiti tecnici necessari. In caso contrario si chiede di ammettere, in sostituzione, dispositivi dotati di filtri di depurazione.

Quesito n. 3

- considerato che per il funzionamento dei dispositivi con impianto di filtrazione a osmosi inversa è richiesto apposito scarico diretto, si chiede di specificare se le postazioni individuate per l'installazione delle macchine in esame sono provviste dei requisiti tecnici necessari. In caso contrario si chiede di ammettere, in sostituzione, dispositivi dotati di filtri di depurazione senza osmosi inversa.

Risposta ai quesiti n. 2 e n. 3

Nel capitolato è prevista la predisposizione di macchinari che consentano l'erogazione di acqua potabile. Tale risultato può essere ottenuto a seguito di depurazione mediante filtraggio o alternativamente attraverso macchinari ad osmosi inversa: la soluzione da praticare è liberamente individuabile dal concorrente, che potrà adottare l'una o l'altra soluzione sulla base delle esigenze del singolo sito di installazione o di altre problematiche da esso medesimo rilevate.

Quesito n. 4

si chiede alla P.A. di voler correggere i refusi di seguito indicati: in primo luogo chiediamo di verificare gli importi afferenti la garanzia provvisoria riportati alla pagina 10 del disciplinare (13.943,00 e 6.971,50). Posto che l'importo complessivo della concessione del servizio riportato all'articolo 3 del disciplinare ammonta ad euro 656.775,00, l'importo della cauzione che ne deriva dovrebbe corrispondere ad 13.135,50 e ridotto ad 6.567,75. Altresì, segnaliamo anche un'incongruenza riportata nel doc Calcolo canoni vending che riporta un valore della concessione pari ad 656.755,00.

Risposta n. 4

Gli importi indicati nel disciplinare di gara sono confermati.

Come indicato all'art. 10 del disciplinare la cauzione è calcolata a partire dalla somma tra:

- valore quinquennale dei ricavi previsti al netto dell'IVA al 10% (597.068,18);
- canone a base dell'offerta economica al netto dell'IVA al 22% (100.082).

Dunque la base di calcolo è data da: $597.068,18 + 100.082 =$ euro 697.150,18



Direzione Gare e Appalti

Il 2% della base come sopra calcolata è pari ad euro 13.943, mentre il 1% è pari ad euro 6.971,50.

L'importo è confermato.

Analogamente, il valore complessivo della concessione è dato dal valore al netto dell'IVA al 10% dei ricavi previsto in 5 anni (597.068,18) sommato al valore dei ricavi al netto dell'IVA per il semestre di proroga tecnica (59.706,82)

La soma del valore della concessione è confermata dunque in $597.068,18 + 59.706,82 =$ euro 656.775.

Da ultimo, si precisa come sia confermato il calcolo del documento Calcolo Canoni, che vede una proiezione sui consumi previsti quinquennali IVA compresa, pari ad euro 656.775,00